

FIORAMONTI INCONTRA I SINDACATI

Un dl per scuola e atenei

Un nuovo decreto legge per scuola e università, con norme riviste sul precariato e l'abolizione del ricorso al Mepa. E tre miliardi di euro di finanziamenti ad hoc da scovare nella legge di bilancio 2020. Sono le prossime mosse del neo ministro all'istruzione, università e ricerca, Lorenzo Fioramonti, illustrate nel corso del vertice al Miur con i rappresentanti sindacali di Flc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals e Gilda. I sindacati hanno tutti apprezzato l'immediata apertura di un tavolo così come le priorità indicate, e dunque lotta al precariato, più centralità agli organi collegiali, maggiore investimenti. Un segnale che i sindacati invocano sia di discontinuità non solo rispetto al governo giallo-verde ma anche rispetto ad altri governi. E che però tutti precisano sarà verificato nei fatti. Nel corso dell'incontro sono stati richiamati dai segretari generali i quattro punti dell'accordo di Palazzo Chigi di aprile scorso sottoscritto con Giuseppe Conte: impegno per il rinnovo contrattuale, nessuna autonomia differenziata per il sistema di istruzione, norme per superare la situazione di precarietà del personale della scuola, misure per l'università e la ricerca. Impegni che si chiede siano rispettati anche dal governo Conte II.

A stretto giro arriverà al cdm un decreto legge sul precariato che conterà anche misure sull'università, ha risposto Fioramonti. Il precariato sta diventando strutturale: quest'anno il 50% dei posti disponibili sarà coperto da supplenti per carenza di candidati nelle graduatorie a esaurimento e in quelle concorsuali. E sul precariato il rischio è che siano modificate le norme pattuite dall'allora ministro del governo gialloverde Marco Bussetti con i sindacati e che prevedevano Pas e concorsi riservati per i precari senza sbarramento in ingresso. Un decreto che M5s aveva bloccato in consiglio dei ministri con la richiesta di introdurre prove di sbarramento in ingresso. E dunque probabile che i test con la nuova maggioranza di governo siano ripristinati. La prossima settimana si terrà anche un primo vertice sulla legge di bilancio: obiettivo reperire i fondi per rinnovare il contratto. Aumenti medi di 100 euro al mese, ha promesso Fioramonti. Intanto si lavora anche a misure sull'università: dovrebbe essere riproposta l'abolizione del ricorso al mercato unico elettronico per gli acquisti da parte di atenei ed enti di ricerca.

Alessandra Ricciardi

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

